

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI ROGNO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia BG C	Comune	ROGNO	Codice ISTAT	16182
Abitanti *		3.847		
Superficie *		16] km ²	
Sindaco *		Cristian Molinari		
Mail Sindaco *		cristian.molinari@comune.rogno.bg.it		
Indirizzo municipio *		Piazza Druso 5		
Comando Polizia Locale - Indirizzo *		Piazza Druso 5		
Comando Polizia Locale - Telefono	k	035967013		
Sito web comune		https://www.comune.rogno.bg.it/		
PEC comunale *		comune.rogno@pec.comune.rogno.bg.i	t	
PEO comunale *		info@comune.rogno.bg.it		
Numero telefono centralino *		035967013		

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Frazioni Il comune	e ha frazioni associate?* SI NO	
Numero fi	razioni 4	
Nome*	Monti	Numero abitanti 57
Nome*	San Vigilio	Numero abitanti 79
Nome*	Castelfranco	Numero abitanti 381
Nome*	Bessimo	Numero abitanti 319



Zone Il comune ha zone assoc	siate?* CSI	NO		
Località Il comune ha località ass	sociate?*	○ NO		
Numero località 1				
Nome* Rondinera			N	lumero abitanti 1.350
Municipi Il comune ha municipi a	ssociati?*	NO		
Altre sedi comunali Il comune ha altre sedi?	, U SI	NO		
Altri recapiti e nume	ri utili			
Gestore energia elettrica	Valle Camonica servizi sr	·l	Recapito	0364 542 111
Gestore telefonia fissa	Lart net.work		Recapito	035953822
Altri operatori telefonici			Recapito	
Gestore rete gas	Valle Camonica servizi sr	1	Recapito	0364 542 111
Amministraz. Comunale (s	servizio acquedotto) Unia	acque	Recapito	0353070111
Amministraz. Comunale (f	ognatura) Uniacque		Recapito	0353070111
Amministraz. Comunale (i	lluminaz pubblica)		Recapito	
Amministraz. Comunale (a	altri servizi)		Recapito	
Comunità Montana LAGI	HI BERGAMASCHI		Recapito	0354349811
Consorzi di Bonifica Selez	riona		Recapito	
Sala operativa regionale			Recapito	800061160
Arpa Lombardia			Recapito	02696661
ATS di competenza ASS	T Bergamo Est		Recapito	035 306 1111
Parco Seleziona			Recapito	



Gestore infr	astrutture		Recapito		
ANAS			Recapito	02 826851	
Società Aut	ostrade		Recapito		
Gestore Tar	ngenziali		Recapito		
Trenord [Treninord		Recapito		
Ferrovie [Recapito		
Aeroporto			Recapito		
Gestore TPL	-Stazioni pullman		Recapito		
Gestore nav	/igazione locale		Recapito		
Altro (speci	Composizione UCL s	secondo d.g.r.	Recapito 16/05/2007 r	ո. 8/4732	
	Composizione UCL s	secondo d.g.r.		n. 8/4732]
		secondo d.g.r.		n. 8/4732]
Nominativo*	Composizione UCL s	secondo d.g.r.		n. 8/4732	
Altro (speci Nominativo* Ruolo* Funzione*	Composizione UCL s	secondo d.g.r.		n. 8/4732	
Nominativo* Ruolo*	Anna Maria Piazza responsabile ufficio tecnico	cecondo d.g.r.		n. 8/4732	
Nominativo* Ruolo* Funzione*	Anna Maria Piazza responsabile ufficio tecnico Tecnica e di valutazione		16/05/2007 r	n. 8/4732	
Nominativo* Ruolo* Funzione* Telefono*	Anna Maria Piazza responsabile ufficio tecnico Tecnica e di valutazione 035967013		16/05/2007 r	n. 8/4732	
Nominativo* Ruolo* Funzione* Telefono*	Anna Maria Piazza responsabile ufficio tecnico Tecnica e di valutazione 035967013 Milena Trombini		16/05/2007 r	n. 8/4732	



Nominativo*	Duilio Delvecchio
Ruolo*	responsabile volontari PC
Funzione*	Volontariato
Telefono*	035.967624 Cellulare* 3292706832
Nominativo*	Mariangela Persiani
Ruolo*	ragioneria
Funzione*	Logistica
Telefono*	035967013 Cellulare* 035967013
Nominativo*	Gianantonio Morandini
Ruolo*	Polizia Locale
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza
Telefono*	035967013 Cellulare* 3455765272
	Commoninions COC
	Composizione COC
Nominativo*	Anna Maria Piazza
Ruolo*	responsabile ufficio tecnico
Funzione*	Tecnica e di valutazione
Ufficio di appa	artenenza* ufficio tecnico



Ufficio *	Sindaco Referente * Cristian Molinari
	Delega protezione civile
Telefono*	035967013 Cellulare* 3455765272
Ufficio di appa	rtenenza* Polizia Locale
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza
Ruolo*	Polizia Locale
Nominativo*	Gianantonio Morandini
Telefono*	035.967624 Cellulare* 3292706832
Ufficio di appa	rtenenza* volontari PC
Funzione*	Volontariato
Ruolo*	responsabile volontari PC
Nominativo*	Duilio Delvecchio
Telefono*	035967013 Cellulare* 035967013
Ufficio di appa	rtenenza* assistenza sociale
Funzione*	Sanità e assistenza sociale
Ruolo*	responsabile assistente sociale
lominativo* uolo*	Milena Trombini responsabile assistente sociale



Responsabile Duillio D	Delvecchio	Sede	Rogno - Municipio	
Indirizzo Piazza Druso 5		Te	elefono 035967013	
Pec		Pe	eo [
Rischi del territorio Risc	chio idrogeologico - Alluvioni	e Frane		
Specializzazioni coperte	Altro			
Sono presenti Associazion	i di volontariato?*	● NO		
Sono presenti Gruppi inter	rcomunali ?* SI	NO		
	Comunicazio	ni alla c	ittadinanza	
omunicazione alla citt		ni alla c	ittadinanza	
omunicazione alla citt		ni alla c	ittadinanza	
	adinanza	ni alla c	ittadinanza	
odalità per i residenti	adinanza	ni alla c	ittadinanza	
	adinanza	ni alla c	ittadinanza	



Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista*	01/10/2021		Ora*	10:00	Tipo*	rischio		
Livello*	base/avanz	ato			Zona C	operta*	comunale	
Da eseguire*	○ SI	NO	Fr	equenza*	ann	uale		

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf	\bigcirc SI	NO
Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio	○ SI	NO
Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel ecc.) Se Sì, allegare pdf	○ SI	NO
Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf	\bigcirc SI	NO
Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf	\bigcirc SI	NO
Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf	\bigcirc SI	NO

SCHEDA RISCHIO SISMICO



PPC - Scheda Rischio Sismico

Analisi Storica della Pericolosità

Ferremoto 1 km W Dalmine (BG) a 50 km da Rogno			
Data in cui si è verificato l'evento *	2021		
Ora stimata in cui si è verificato l'evento			
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *			
Terremoto di magnitudo Mw 3.9			
Danni *			
Nessun danno rilevato			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			
Note			
Note http://terremoti.ingv.it/event/29226401	gione * • SI	○ NO	
Note http://terremoti.ingv.it/event/29226401 Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Reç	gione * • SI	○ NO ○ NO	
Note http://terremoti.ingv.it/event/29226401 Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *			
Note http://terremoti.ingv.it/event/29226401 Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Reç Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	© SI	○ NO	
Note http://terremoti.ingv.it/event/29226401 Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Reg Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *	SISI	○ NO • NO	

Analisi della Vulnerabilità



PPC - Scheda Rischio Sismico

Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare *	○ SI	NO
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare *	○ SI	NO
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare *	○ SI	NO
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare*	○ SI	NO
Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*		
Decessi o ferimenti delle persone coinvolte Necessità di operare la ricerca ed il soccorso delle persone coinvolte		
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*		
Per il particolare ambito in cui si sviluppa il territorio, un evento sismico potrebbe innescare fenor particolare frane di crollo in condizioni di equilibrio limite). Effetto panico nella popolazione con conseguenti comportamenti antisociali Rischio blackout	neni fran	osi (in
Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*		
Danni localizzati a porzioni strutturali o non strutturali di edifici colpiti Coinvolgimento della rete stradale a causa di crolli sismoindotti		
ndicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di ri	qualifica	zione*
n.d.		

PPC - Scenario di Rischio Sismico

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

Nome scenario *		Id scenario *	
Rischio sismico sul territorio comunale	e di Rogno	SRS_001	
Si vuole allegare la legenda cartografic Se Sì, allegare pdf scaricato dagli appro	ca alla scheda scenario rischio? ofondimenti del portale	○ NO	
Popolazione coinvolta			
Di cui:			
- Elettromedicali			
- Disabili			
- Portatori di Handicap			
- Bambini	316		
- Anziani	865		
- Altro	2.666		
Popolazione totale coinvolta *	3.847		
Popolazione coinvolta non residente	e (turistica)		
Di cui:			
- Flussi turistici max stagionali	0		
Popolazione coinvolta *	0		
Note			

PPC - Scenario di Rischio Sismico

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

La fase di emergenza viene attivata a seguito del verificarsi di un evento sismico con epicentro al di fuori del territorio comunale che abbia effetti all'interno del territorio comunale con un'intensità pari almeno al V grado della scala Mercalli (terremoto avvertito da molte persone, anche addormentate. Caduta di oggetti).

Appare necessario, sottolineare l'importanza che rivestono i comportamenti sociali della popolazione a seguito del verificarsi di un evento tellurico.

Risulta infatti questo l'aspetto di maggiore significatività del rischio specifico, in quanto si ritiene che una scossa anche di lieve entità in un ambito come quello di interesse, possa ingenerare due effetti negativi che hanno la caratteristica di autoalimentarsi e di accrescersi tra loro:

- nella popolazione comportamenti antisociali connessi a stati di panico e/o terrore
- nelle strutture operative mancanza di informazione, confusione e disorganizzazione

Da questo punto di vista appare dunque necessario, nel caso si registri un evento tellurico, che la struttura di Protezione Civile focalizzi la propria primaria attenzione alla individuazione dei danni reali (assesment) ed alla divulgazione tempestiva alla popolazione delle notizie raccolte. In ugual modo appare necessario provvedere anche alla redazione delle schede di vulnerabilità sismica di "livello zero" per gli edifici pubblici e per le infrastrutture di trasporto.

Attività e soggetti coinvolti *

- Convocazione UCL (In caso di inagibilità della sede municipale, individuare la sede alternativa) SINDACO
- Attivazione dei contatti con Comunità montana, Prefettura e S.O. Regionale UCL
- Attivazione dei volontari di protezione civile SINDACO COORDINAMENTO C.M.
- Sopralluogo sul territorio per la valutazione dei danni e della popolazione coinvolta FORZE DELL'ORDINE / VOLONTARI Predisposizione delle necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di Emergenza, attivazione Aree di Emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata) UCL (Segreteria)
- Soccorso/Assistenza alle persone direttamente coinvolte dal crollo UCL / VOLONTARI / FORZE DELL'ORDINE Evacuazione/alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta FORZE DELL'ORDINE / UCL
- Informazione alla popolazione (vedi oltre) SINDACO
- Monitoraggio degli edifici più vulnerabili (particolare attenzione va posta ai centri storici) UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M
- Monitoraggio delle aree di frana

UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M.

- Verificare delle esigenze di mezzi e materiali in base all'evoluzione dei fenomeni - UCL (Logistica) - Ripristino dei servizi interrotti - UCL / GESTORI DELLE RETI

Comunicazioni *

Comunicazione alla popolazione tramite social media e in modalità "porta a porta" contenente informazioni riguardo l'entità della scossa ed eventuali comportamenti da tenere. Particolare attenzione deve essere posta alla comunicazione, che sia tempestiva ed efficace e eviti per quanto possibile di incrementare reazioni di panico da parte della popolazione. Tali reazioni vengono altresì attutite avendo cura che l'informazione venga comunicata direttamente dall'istituzione al cittadino, e non tramite "passaparola".

Note (conclusive della fas	se o altro)		

PPC - Scenario di Rischio Sismico

Nome e cognome	Anna Maria Piazza	
Telefono	035967013	
Funzione	Tecnica e di valutazione	
Nome e cognome	Milena Trombini	
Telefono	035967013	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Duilio Delvecchio	
Telefono	3292706832	
Funzione	Volontariato	
Nome e cognome	Mariangela Persiani	
Telefono	035967013	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Gianantonio Morandini	
Telefono	3455765272	
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza	
	Cartografia di riferimento	
ole scenario		
enda cartografica		

SCHEDA RISCHIO IDROGEOLOGICO



PPC - Scheda Rischio Idrogeologico

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *	
Evento franoso nella frazione di Monti.	
Data in cui si è verificato l'evento *	01/04/2021
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno * Evento franoso che ha coinvolto una porzior zona interessata.	ne di rete stradale. E' stato effettuato un intervento di consolidamento della
Evento franoso che ha coinvolto una porzior	
Evento franoso che ha coinvolto una porzion zona interessata.	



Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .

Nome scenario *	ld scenario *	
Territorio comunale	SRIG_001	
Si vuole allegare la legenda cartogi Se Sì, allegare pdf scaricato dagli a		
Luogo o zona interessata da fenom	eni di dissesto nelle vicinanze del torrente *	
Loc. Rondinera, Loc. San Vigilio, Loc	:. Castelfranco, Bessimo, Rogno	
Descrizione generale dei fenomeni	di dissesto relativi *	
	iosi che si estendono per buona parte dei versanti interessati e che c i tratta di fenomeni di colata (o flusso o creep) in roccia, noti in letter	
con deformazione che comporta un linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interr	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta ur linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interr n.d.	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta un linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interrind.	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta un linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interrind.	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta un linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interrand. Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta un linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e principalmente le pareti rocciose de Possibili vie di comunicazione interrand. Popolazione coinvolta Di cui: Elettromedicali Disabili	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le
con deformazione che comporta ur linee di debolezza di tipo litologico Nella parte superiore del versante e	li versante, e sono legati ad un comportamento degli ammassi roccio movimento distribuito su più superfici di scorrimento in genere coir o di tipo tettonico. nella parte superiore della valle dell'Orso i fenomeni di crollo interes I Calcare di Camorelli e del Calcare di Esino.	osi di tipo viscoso ncidenti con le



- Altro				
- AIII U		0		
Popolazione totale	e coinvolta *	0		
Popolazione coin	volta non residente (turist	<u>ca)</u>		
Di cui:				
- Flussi turistici ma	x stagionali	0		
Popolazione coinv	rolta *	0		
Note				
Non è possibile sti	imare il numero di persone	otenzialmente coinvolt	te.	
Sezione Metodo d	li Preannuncio			
Zona omogenea c	di appartenenza *			
IM 08 - Laghi e Pre				
Note				
Note				
	e altre figure a supporto,	imitatamente al rischio	o trattato	
Sezione UCL/COC	e altre figure a supporto, Anna Maria Piazza	imitatamente al rischio	<u>o trattato</u>	
Sezione UCL/COC		imitatamente al rischi	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome	Anna Maria Piazza	imitatamente al rischio	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono	Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione	imitatamente al rischi	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione	Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione	imitatamente al rischio	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome	Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini	imitatamente al rischio	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono	Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini 035967013 Sanità e assistenza sociale	imitatamente al rischio	o trattato	
Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione	Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini 035967013 Sanità e assistenza sociale	imitatamente al rischi	o trattato	



	Mariangela Pers	siani
Telefono	035967013	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Gianantonio Mo	orandini
Telefono	3455765272	
Funzione	Telecomunicazi	ioni di emergenza
Sezione Fasi di Ri Codice di allert Fase di Attenzion	a Giallo	<u>jenza</u>
Descrizione fase d		Solo l¿evento che interessa la lente di gesso in località Rondinera può dare adito a fenomeni precursori, sebbene anch¿esso possa manifestarsi con una relativa velocità. Per la fase di Attenzione verrà presa in considerazione solo questa località. Fenomeno meteorico atteso significativo in termini di intensità e durata.
Soggetti coinvolti	*	Sindaco, UCL, Volontari P.C.
Attività e destinata	ırio *	-Svolgere un opportuno e costante monitoraggio partendo dalla sommità del canalone -Mantenere operative le comunicazioni tra le squadre sul territorio -Verificare le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio -Reperire informazioni sull'andamento del fenomeno dalla S.O.U. o dal C.O.CProvvedere all'informazione della popolazione potenzialmente a rischio
	nti utili *	n.d.
Numeri e riferimer		
Numeri e riferimer Comunicazione *		n.d.

Descrizione fase di attenzione *	Solo l¿evento che interessa la lente di gesso in località Rondinera può dare adit a fenomeni precursori, sebbene anch¿esso possa manifestarsi con una relativa velocità. Per la fase di Attenzione verrà presa in considerazione solo questa località. Fenomeno meteorico atteso significativo in termini di intensità e durata.
Soggetti coinvolti *	Sindaco, UCL, Volontari P.C.
Attività e destinatario *	Svolgere un opportuno e costante monitoraggio partendo dalla sommità del canalone -Mantenere operative le comunicazioni tra le squadre sul territorio -Verificare le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio -Reperire informazioni sull'andamento del fenomeno dalla S.O.U. o dal C.O.CProvvedere all'informazione della popolazione potenzialmente a rischio
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	
Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Loc. Rondinera - Fenomeno meteorico significativo in termini di intensità e durata; primi fenomeni di colamento lungo il canale. Loc. Castelfranco - Formazione di crepe nel terreno e sugli edifici
Soggetti coinvolti *	Sindaco, UCL, Volontari P.C.
Attività e destinatario *	Loc. Rondinera: -Monitorare l'alveo in corrispondenza delle intersezioni con la rete stradale (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) -Mantenere sgombri i tombotti della parte alta della frazione -Allontanare la popolazione dalle fasce di deflusso idrico -Attivare i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio) Loc. Castelfranco: -Valutare la dimensione dell¿evento e la sua possibile evoluzione nel tempo e nello spazio -Inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali (F.S. n°7) -Attivare l¿intervento dei gestori dei servizi a rete e valutare eventuali interruzioni



	-Provvedere alla messa in atto di opere provvisionali di stabilizzazione degli edifici
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	
Codice di allerta Rosso Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Loc. Rondinera - Fenomeno meteorico significativo in termini di intensità e durata; primi fenomeni di colamento lungo il canale. Loc. Castelfranco - Formazione di crepe nel terreno e sugli edifici
Soggetti coinvolti *	Sindaco, UCL, Volontari P.C.
Attività e destinatario *	Loc. Rondinera: -Monitorare l'alveo in corrispondenza delle intersezioni con la rete stradale (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) -Mantenere sgombri i tombotti della parte alta della frazione -Allontanare la popolazione dalle fasce di deflusso idrico -Attivare i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio) Loc. Castelfranco: -Valutare la dimensione dell¿evento e la sua possibile evoluzione nel tempo e nello spazio -Inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali (F.S. n°7) -Attivare l'intervento dei gestori dei servizi a rete e valutare eventuali interruzioni -Provvedere all'eventuale evacuazione preventiva della popolazione -Provvedere alla messa in atto di opere provvisionali di stabilizzazione degli edifici
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.



Note	
Fase di Allarme	
Descrizione fase di allarme*	Loc. Rondinera - Colata in corso o già avvenuta Loc. San Vigilio - Continui e distribuiti apporti di detriti che possono interessare I¿intero percorso della Via Giuseppe Verdi Loc. Castelfranco, Rondinera, Bessimo e Rogno - Caduta massi su abitazioni o attività produttive
Soggetti coinvolti *	Sindaco, UCL, Volontari P.C.
Attività e destinatario *	Loc. Rondinera: - Le attività appaiono essere indirizzate non tanto alla salvaguardia, quanto al soccorso della popolazione coinvolta, dando priorità operativa, specie nelle prime fasi alle attività di SAR (118 e VVF) e successivamente a quelle di assistenza
	alla popolazione -Mettere in atto le attività di ricerca e soccorso -Inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali estese anche a tutto il territorio comunale (F.S. n°7)
	-Provvedere all'evacuazione ed all'alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta (A.S.L. Servizi sociali, coordinamento C.M.) -Organizzare il sistema di gestione delle problematiche sanitarie e di recupero delle salme
	-Ripristinare la viabilità ed i servizi eventualmente interessati Loc. San Vigilio:
	-Mettere in atto le attività di ricerca e soccorso -Inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati da mettere in atto presso l¿incrocio tra Via verdi e Via s. Pietro in frazione Castelfranco e presso la Via B. Colleoni in frazione S. Vigilio attraverso l'emissione di ordinanze sindacal estese anche a tutto il territorio comunale (F.S. n°7)
	-Organizzare il sistema di gestione delle problematiche sanitarie e di eventuale recupero delle salme -Ripristinare la viabilità ed i servizi eventualmente interessati
	Loc. Castelfranco, Rondinera, Bessimo e Rogno: -Mettere in atto le attività di ricerca e soccorso -Gestire l¿afflusso delle risorse del soccorso e regolare la circolazione anche
	attraverso posti di blocco presidiati attraverso l'emissione di ordinanze sindacali estese anche a tutto il territorio comunale (F.S. n°7) -Organizzare il sistema di gestione delle problematiche sanitarie e di eventuale
	recupero delle salme -Procedere alla verifica di stabilità degli edifici eventualmente interessati -Ripristinare la viabilità ed i servizi tecnologici eventualmente interessati



Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	La comunicazione ai cittadini in area di emergenza avviene via megafono, vengono inoltre utilizzati i social media (whatsapp, facebook, app comune) e la bacheca avvisi
Note	
	Misure di riduzione del rischio
Possibili conseguenze *	
- Danni localizzati a porzioni stru	ne coinvolte direttamente dalla caduta massi utturali o non strutturali di edifici colpiti
- Necessità di operare la ricerca (ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte
- Coinvolgimento di veicoli (e de - Necessità di operare la ricerca e Possibili altri effetti collaterali o	ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte
- Coinvolgimento di veicoli (e de - Necessità di operare la ricerca e Possibili altri effetti collaterali o	ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte
- Coinvolgimento di veicoli (e de - Necessità di operare la ricerca e Possibili altri effetti collaterali o Danni possibili	ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte derivati (multirischio)
- Coinvolgimento di veicoli (e de - Necessità di operare la ricerca e Possibili altri effetti collaterali o Danni possibili	ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte derivati (multirischio)
- Coinvolgimento di veicoli (e de	ei rispettivi passeggeri) transitanti sulle strade colpite ed il soccorso delle persone coinvolte derivati (multirischio)



Popolazio	ne coinvolta *
Non è pos	sibile stimare il numero di persone potenzialmente coinvolte.
	alizzate alla riduzione del rischio *
	e: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
	ione di barriere paramassi ggio delle zone a rischio
	ione alla popolazione finalizzato anche all'avviso tempestivo da parte dei cittadini delle situazioni critiche
	delle strade interessate dal fenomeno in atto, finalizzato ad evitare l'ulteriore coinvolgimento di persone
	Cartografia di riferimento
ole scenari	o 1
enda carto	ografica

Denominazione allegato*

Descrizione*

SCHEDA RISCHIO IDRAULICO

PPC - Scheda Rischio Idraulico

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) * Rischio idrogeologico da alluvione Data in cui si è verificato l'evento * Ora stimata in cui si è verificato l'evento Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)* Torrente Valle dell'Orso

Coinvolgimento delle infrastrutture stradali e con un successivo intervento di risagomatura della parte terminale del corso

Frequenza di accadimento: anni

d'acqua. Nessun danno a persone.

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

100

Note *

Danni *

In passato sono segnalati vari eventi che hanno interessato il corso del Torrente Valle dell'Orso

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Vedere cartografia - Valle Dell'Orso, ma anche dalla Val Gola e da altre valli minori poste in particolare nella porzione più meridionale del territ.



PPC - Scheda Rischio Idraulico

Nell'impossibilità di identificare delle soglie idrometrich delle precipitaz.	ne utili significativo identificare dei precursori di evento nell'analisi
Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento [,]	* 0
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale ³	*
A1 Servizio di piena A2 Presidio idraulico A3 Presidio idrogeologico tipo B A3 Presidio idrogeologico tipo A	
Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regio	onale *
n.d.	
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione	nale: Idrometri e/o pluviometri* e dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione Previsione meteorologica	
Rete di monitoraggio anche a monte del confine comur (Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione Previsione meteorologica Soglie di criticità e di allertamento locali n.d.	

Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

Nome scenario *		Id scenario *	
Fiume Oglio		SRI_001	
	artografica alla scheda scenario rischio? agli approfondimenti del portale	• SI ONO	
Nome corso d'acqua (codifica	a RIRU), compreso laghi *		
Fiume Oglio			
ona interessata da esondazio	ma *		
	sità di può osservare come la porzione c	di territorio potenzialmente più interessa	ata
	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
		Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Altri corsi d'acqua interessati Graduazione scenario di event	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA)	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Altri corsi d'acqua interessati Graduazione scenario di event	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA)	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Altri corsi d'acqua interessati Graduazione scenario di event Raro Poco frequente	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA) Frequente	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote altri corsi d'acqua interessati raduazione scenario di event Raro Poco frequente	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA) Frequente	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Iltri corsi d'acqua interessati raduazione scenario di event Raro Poco frequente	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA) Frequente	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Altri corsi d'acqua interessati Graduazione scenario di event	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA) Frequente	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	
ignificativa dell'abitato è pote Altri corsi d'acqua interessati Graduazione scenario di event Raro Poco frequente	quella più occidentale al confine con la enzialmente interessata da piene con ter o (PGRA) Frequente	Provincia di Brescia, sebbene una porzio	



Scenario atteso (descrizione) *

Populazione coinvolta

Il fenomeno interessa l'intero corso del Fiume a seguito di periodi di prolungate ed intense precipitazioni su tutto il bacino sopralacuale dell'Oglio (tipiche del periodo autunnale, ma anche estivo).

La dinamica esondativa del Fiume Oglio risente, nelle sezioni di interesse, anche dell'interazione tra il flusso idrico del fiume ed i livelli del lago d'Iseo.

I tiranti idrici possono eccedere le quote degli argini, sebbene gli stessi appaiano sufficientemente dimensionati; i flussi idrici possono però determinare l'erosione delle sponde causando il crollo delle stesse come più volte accaduto anche nel recente passato.

Le aree potenzialmente coinvolte sono relativamente poco antropizzate sia per residenza che per produttivo; la maggior parte della superficie è prevalentemente a verde.

L'esondazione avviene in maniera normalmente progressiva, in caso di continuo aumento dei livelli idrici, all'iniziale spagliamento laterale delle acque si sostituirà una notevole portata extraalveo con velocità di flusso anche significative. L'acqua esondata può permanere per qualche ora o per interi giorni a seconda della quota e dal livello idrometrico raggiunto, flussi idrici residui o acque ferme possono persistere nell'area cartografata anche dopo il rientro delle acque nell'alveo.

In considerazione della natura geologica dell¿area, se ritiene che i terreni coperti dalle acque possano vedere alterate le proprie caratteristiche geotecniche.

Appare necessario considerare la possibile interazione critica tra le piene del Fiume Oglio e quelle del reticolo idrografico secondario, in particolare della Valle dell'Orso e della Valle del Re in sinistra idrografica, che possono comportare, soprattutto se i fenomeni determinano un trasporto solido consistente, il possibile peggioramento delle condizioni analizzate.

<u>i opolazione comvolta</u>		
Di cui:		
- Elettromedicali		
- Disabili		
- Portatori di Handicap		
- Bambini		
- Anziani		
- Altro	0	
Popolazione coinvolta	0	
Popolazione coinvolta non residente (turist	tica)	
Di cui:		
- Flussi turistici max stagionali	0	
Popolazione coinvolta *	0	

Note	
Non è possibile stimare il nu	mero esatto della popolazione coinvolta.
<u>Sezione Metodo di Preann</u>	<u>uncio</u>
Zona omogenea *	
IM 08 - Laghi e Prealpi Orieta	ali
Codice di allertamento *	
Codice arancione	
Scenari di intervento *	
Scenari di intervento *	
Scenari di intervento * n.d.	
Scenari di intervento * n.d. Effetti e danni *	elle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmento
Scenari di intervento * n.d. Effetti e danni * -Possibile coinvolgimento dinstabili dal carico idraulico	
Scenari di intervento * n.d. Effetti e danni * -Possibile coinvolgimento dinstabili dal carico idraulico-Potenziale interruzione dei	elle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente servizi tecnologici che corrono in corrispondenza della sede stradale
Scenari di intervento * n.d. Effetti e danni * -Possibile coinvolgimento dinstabili dal carico idraulico -Potenziale interruzione dei	

- -Attivare i membri dell'U.C.L.
- -Dislocare sul territorio le risorse di monitoraggio diretto ed attivare tutti i sistemi di monitoraggio remoto;
- -Attivare tutte le strutture operative;
- -Informare tutta la popolazione (in particolare quella residente nelle porzioni a maggiore rischio);
- Informare della situazione a rischio tutte le imprese di Via Leopardi e del centro produttivo di Bessimo;
- -Provvedere ad evacuare la popolazione presente nelle aree a maggiore rischio (Via Leopardi, Via Argini e Via Mulini) e le persone presenti nell¿area camper invitandole a mantenersi aggiornate
- -Interrompere l'eventuale attività nel centro sportivo e provvedere alla sua evacuazione
- -Attivare la scuola primaria di Via Giusti quale struttura di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;
- -Dislocare i servizi di viabilità;
- -Monitorare i fenomeni pluviometrici nel bacino a monte;
- -Monitorare con continuità il comportamento del Fiume nelle sezioni critiche del territorio;

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Pannelli informativi sul territorio OPS, pagina FB, news sul sito comunale.

Nome e cognome	Anna Maria Piazz	za
Telefono	035967013	
Funzione	Tecnica e di valu	itazione
Nome e cognome	Milena Trombini	
Telefono	035967013	
Funzione	Sanità e assisten	za sociale
Nome e cognome	Duilio Delvecchi	0
Telefono	3292706832	
Funzione	Volontariato	
Nome e cognome	Mariangela Persi	iani
Telefono	035967013	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Gianantonio Mo	randini
Telefono	3455765272	
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza	
Sezione Fasi di Ris Codice di allert Fase di Attenzione	a Giallo	enza
Descrizione fase di		Idrometro di Darfo (Via Cavalieri) >+150Cm
Descrizione lase al	atterizione	IGIOTHERO GI DATIO (VIA CAVAIIETI) >+ 150CIII
Soggetti coinvolti	*	UCL - Sindaco - Volontari PC



Comunicazione *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
	potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all¿approssimarsi degli eventi; -Monitorare la situazione utilizzando strumenti online (siti pubblici che visualizzano carte di precipitazione attesa e dati radar meteorologici); -Informare la popolazione sui comportamenti da adottare;
Attività e destinatario *	-Rendere la struttura di Protezione Civile costantemente attivabile fino a revoca; -Attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi (in particolare delle barriere provvisionali); -Verificare la reale disponibilità risorse per gestione emergenza; -Pianificare le azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Descrizione fase di attenzione *	Idrometro di Darfo (Via Cavalieri) >+150Cm
Fase di Attenzione	
Codice di allerta Arancione	
Note	
Comunicazione *	n.d.
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
	-Attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi (in particolare delle barriere provvisionali); -Verificare la reale disponibilità risorse per gestione emergenza; -Pianificare le azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all¿approssimarsi degli eventi; -Monitorare la situazione utilizzando strumenti online (siti pubblici che visualizzano carte di precipitazione attesa e dati radar meteorologici); -Informare la popolazione sui comportamenti da adottare;



Note	
Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Idrometro di Darfo (Via Cavalieri) >+300Cm
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Monitorare i fenomeni pluviometrici nel bacino a monte e gli andamenti idrometrici (idrometro di Darfo ¿ Via Cavalieri e Darfo SS42); -Provvedere a contattare la popolazione presente nelle aree a maggiore rischio (Via Leopardi - Betoncamuna) e le persone presenti nell¿area camper invitandole a mantenersi aggiornate -Verificare le attività del centro sportivo -Se necessario predisporre struttura di accoglienza per la popolazione, verificando la disponibilità della scuola primaria di Via Giusti quale struttura di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata; -Allertare i componenti U.C.L.
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
Comunicazione *	n.d.
Note	
Codice di allerta Rosso Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Idrometro di Darfo (Via Cavalieri) >+300Cm
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Monitorare i fenomeni pluviometrici nel bacino a monte e gli andamenti idrometrici (idrometro di Darfo ¿ Via Cavalieri e Darfo SS42); -Provvedere a contattare la popolazione presente nelle aree a maggiore rischio (Via Leopardi - Betoncamuna) e le persone presenti nell¿area camper invitandole



	a mantenersi aggiornate -Verificare le attività del centro sportivo -Se necessario predisporre struttura di accoglienza per la popolazione, verificando la disponibilità della scuola primaria di Via Giusti quale struttura di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata; -Allertare i componenti U.C.L.
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
Comunicazione *	n.d.
Note	
Fase di Allarme	
Descrizione fase di allarme*	Idrometro di Darfo (Via Cavalieri) >+420Cm
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	-Attivare i membri dell'U.C.LDislocare sul territorio le risorse di monitoraggio diretto ed attivare tutti i sistemi di monitoraggio remoto; -Attivare tutte le strutture operative; -Informare tutta la popolazione (in particolare quella residente nelle porzioni a maggiore rischio); -Informare della situazione a rischio tutte le imprese di Via Leopardi e del centro produttivo di Bessimo; -Provvedere ad evacuare la popolazione presente nelle aree a maggiore rischio (Via Leopardi, Via Argini e Via Mulini) e le persone presenti nell¿area camper invitandole a mantenersi aggiornate -Interrompere l¿eventuale attività nel centro sportivo e provvedere alla sua evacuazione -Attivare la scuola primaria di Via Giusti quale struttura di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata; -Dislocare i servizi di viabilità;
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
Comunicazione *	n.d.



Note	
Sezione Scenario di Rischio	
Nome scenario *	Id scenario *
Rischio idrogeologico da alluvione	SRI_002
Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale	SI O NO
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *	
Torrente Valle dell'Orso - BG 169 Z	
Zona interessata da esondazione *	
l problemi di carattere idrogeologico da alluvione sono rappresentati in partico	olaro dallo dinamicho ovolutivo dolla Vallo
Dell _è Orso, ma anche dalla Val Gola e da altre valli minori poste in particolare no	
	<u> </u>
Altri corsi d'acqua interessati	
Ann corsi di acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	
○ Raro	
Autorità idraulica competente per il presidio	
Cod. Area RME (L. 267/98)	
Scenario atteso (descrizione) *	
	ha kali da wan dawa wa saibila il wanifi a wai
Nella sua parte terminale, la Valle dell'Orso presenta in particolare caratteristic fenomeni di trasporto solido in massa (debris flow e/o bed load) con percorsi di esondazione che si possono sviluppare in sinistra idrografica, coinvolgendo	delle potenziali colate detritiche e delle acqu



Popolazione coinvolta		
Di cui:		
- Elettromedicali		
- Disabili		
- Portatori di Handicap		
- Bambini		
- Anziani		
- Altro	0	
Popolazione coinvolta	0	
Popolazione coinvolta non resident	e (turistica)	
Di cui:		
- Flussi turistici max stagionali	0	
Popolazione coinvolta *	0	
Note		
Non è possibile avere una stima precis	a della popolazione coinvolta.	
Saziona Matado di Pragnuncio		
Sezione Metodo di Preannuncio Zona omogenea * IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali		
Zona omogenea *		
Zona omogenea *		
Zona omogenea * IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali		
Zona omogenea * IM 08 - Laghi e Prealpi Orietali Codice di allertamento *		



Effetti e danni *

-Possibile coinvolgimento delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente instabili dal carico idraulico

- -Potenziale interruzione dei servizi tecnologici che corrono in corrispondenza della sede stradale
- Nei casi più gravi di coinvolgimento della popolazione e delle strutture
- Cedimenti di infrastrutture funzionali alla distribuzione dei servizi (viabilità. Luce, gas, acqua, fognatura)

Azioni da intraprendere *

SINDACO

Mantiene il coordinamento dell'UCL all'interno del COC;

-Provvede alla richiesta di stato di emergenza attraverso le procedure previste;

I MEMBRI DELL'UCL

- -Operano una valutazione speditiva della situazione generata dal fenomeno localizzando le maggiori criticità e concentrando su di esse le attività di soccorso;
- -Se necessario attivano le strutture di soccorso sanitario e tecnico urgente, e quelle di ricerca e soccorso;
- -Supportano le attività degli Enti del Soccorso
- -Attivano i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio);
- -Provvedono al ripristino della viabilità e dei servizi eventualmente interessati (ENEL + Telecom + Uniacque + 2i Rete Gas);

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Pannelli informativi sul territorio OPS, pagina FB, news sul sito comunale.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Anna Maria Piazza	
Telefono	035967013	
Funzione	Tecnica e di valutazione	
Nome e cognome	Milena Trombini	
Telefono	035967013	
Funzione	Sanità e assistenza sociale	
Nome e cognome	Duilio Delvecchio	
Telefono	3292706832	
Funzione	Volontariato	



Nome e cognome	Mariangela Persia	ani
Telefono	035967013	
Funzione	Logistica	
Nome e cognome	Gianantonio Mora	andini
Telefono	3455765272	
Funzione	Telecomunicazio	ni di emergenza
Sezione Fasi di Ris Codice di allert Fase di Attenzione	a Giallo	<u>:nza</u>
Descrizione fase di	attenzione *	Previsione meteorologica di evento di criticità ordinaria o moderata
Soggetti coinvolti ¹	*	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinata	irio *	SINDACO Cura la ricezione degli avvisi di criticità meteorologica ed idropluviometrica provenienti dagli enti competenti, inoltrandone copia ai membri dell¿UCL ed ai Volontari di Protezione Civile. Mantiene monitorata la situazione meteorologica ed idrometrica. Organizza e dispone il sistema di monitoraggio ambientale. In caso di necessità attiva l'UCL. Volontari PC Attivano il proprio sistema di reperibilità Partecipano al sistema di monitoraggio ambientale Verificano la disponibilità delle proprie risorse operative
Numeri e riferimen	iti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
Comunicazione *		n.d.

Codice di allerta Arancione Fase di Attenzione Descrizione fase di attenzione * Previsione meteorologica di evento di criticità ordinaria o moderata Soggetti coinvolti * UCL - Sindaco - Volontari PC SINDACO Attività e destinatario * Cura la ricezione degli avvisi di criticità meteorologica ed idropluviometrica provenienti dagli enti competenti, inoltrandone copia ai membri dell'UCL ed ai Volontari di Protezione Civile. Mantiene monitorata la situazione meteorologica ed idrometrica. Organizza e dispone il sistema di monitoraggio ambientale. In caso di necessità attiva l'UCL. Volontari PC Attivano il proprio sistema di reperibilità Partecipano al sistema di monitoraggio ambientale Verificano la disponibilità delle proprie risorse operative Numeri e riferimenti utili * Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362 n.d. Comunicazione * Note Fase di Preallarme Descrizione fase di preallarme* Fenomeno piovoso di notevole intensità e di durata critica Arrivo delli avviso di elevata criticità (ARANCIONE) Soggetti coinvolti * UCL - Sindaco - Volontari PC Attività e destinatario * SINDACO Cura la ricezione degli avvisi di criticità meteorologica ed idropluviometrica provenienti dagli enti competenti, inoltrandone copia ai membri dell'UCL ed ai Volontari di Protezione Civile.

Mantiene monitorata la situazione meteorologica ed idrometrica. Organizza e dispone il sistema di monitoraggio ambientale. In caso di necessità, attiva il 'nucleo di prima attivazione"



UCL

Collabora al monitoraggio del territorio.

Se necessario, provvede con il richiamo delle risorse necessarie alla gestione dell'emergenza, predisponendo per l'attivazione degli stessi.

Fa predisporre la segnaletica prevista dal piano di mobilità e predispone per il presidio dei blocchi

Se necessario collabora all¿informazione alla popolazione

Volontari PC

Attivano il proprio sistema di reperibilità;

Partecipano al sistema di sorveglianza ambientale posizionando due operatori

con radio in corrispondenza della Via Leopardi

Verificano la disponibilità delle proprie risorse operative

Numeri e riferimenti utili *

Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Fenomeno piovoso di notevole intensità e di durata critica Arrivo dell'avviso di elevata criticità (ARANCIONE)

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

SINDACO

Cura la ricezione degli avvisi di criticità meteorologica ed idropluviometrica provenienti dagli enti competenti, inoltrandone copia ai membri dell¿UCL ed ai Volontari di Protezione Civile.

Mantiene monitorata la situazione meteorologica ed idrometrica.

Organizza e dispone il sistema di monitoraggio ambientale.

In caso di necessità, attiva il 'nucleo di prima attivazione"

luci

Collabora al monitoraggio del territorio.

Se necessario, provvede con il richiamo delle risorse necessarie alla gestione dell'emergenza, predisponendo per l'attivazione degli stessi.

Fa predisporre la segnaletica prevista dal piano di mobilità e predispone per il presidio dei blocchi

Se necessario collabora all'informazione alla popolazione

Volontari PC

Attivano il proprio sistema di reperibilità;



Partecipano al sistema di sorveglianza ambientale posizionando due operatori con radio in corrispondenza della Via Leopardi Verificano la disponibilità delle proprie risorse operative Numeri e riferimenti utili * Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362 Comunicazione * n.d. Note Fase di Allarme Descrizione fase di allarme* Incremento delle portate in alveo inizio crisi sezioni corsi di acqua UCL - Sindaco - Volontari PC Soggetti coinvolti * Attività e destinatario * **SINDACO** Si reca in COC eventualmente disponendone il trasferimento verso la sede di back-up (a causa del rischio a cui è soggetta la sede municipale) Attiva tutti i membri delli UCL e la presiede con continuità. Richiede l'intervento degli Enti del soccorso tecnico e sanitario urgente (VVF, AREU) per le attività di SAR e di supporto alla popolazione Informa la giunta ed il Presidente del Consiglio Comunale Informa il Prefetto ed il Presidente della Regione della situazione in atto e delle attività in corso Organizza un monitoraggio della situazione tenendo in conto la sicurezza degli operatori e valuta la possibile evoluzione degli eventi Volontari PC Mantengono attivo il monitoraggio ambientale registrando i livelli misurati nelle sezioni di riferimento e fornendoli all'UCL. Coadiuvano la Polizia Locale nell'organizzazione e nel presidio dei cancelli e nella attività di filtro informativo agli stessi. Forniscono l'assistenza necessaria alle operazioni di soccorso della popolazione richieste dall'UCL. Supportano l'attività della Polizia Locale nell'evacuazione della popolazione. UCL -Proseguono il monitoraggio dei livelli idrici in corrispondenza delle sezioni ritenute critiche (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) anche attraverso l'utilizzo dei Volontari di Protezione Civile; -Mantengono costantemente monitorata l¿evoluzione dei fenomeni meteorici attraverso il SSMeSD ed il costante contatto con la Sala Operativa della Regione Lombardia (800.061160); -Attivano ANAS, il Settore strade della Provincia ed i gestori delle reti di distribuzione dei servizi perché garantiscano la funzionalità degli stessi;



	attraverso i canali istituzionali, sia attraverso il porta a porta; -Provvedono all'interruzione della circolazione; -Provvedono all'organizzazione di un servizio di ordine pubblico nell; area
	coinvolta dalle evacuazioni.
Numeri e riferimenti utili *	Duilio Delvecchio 3292706832 Cristian Molinari 3472417362
Comunicazione *	n.d.
Note	
	Cartografia di riferimento

SCHEDA RISCHIO AIB

PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Analisi della Pericolosità

Incendio boschivo - Loc. Castelfranco	
Data in cui si è verificato l'evento *	11/02/2022
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
Radente	
Tipologia forestale * Altro	Altra tipologia * Orno Ostrieto
 Danni *	
Nessun danno a persone o cose.	
Mezzo di ignizione * Altro	Altro mezzo * idranti
ndicare gli incendi di interfaccia che hanno ra	giunto l'abitato
Tempo di ritorno dell'incendio *	
n.d.	
Superficie non boscata percorsa dall'incendio i	ha
Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha	0,029



PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi		
Indicare tipo di prescrizioni Seleziona		
	/	>
Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione	(espressa in r	na)
Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità		
Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)		
Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *		
n.d.		
ndicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione		
Sentieri tagliafuoco Installazione di colonnine per attacco idranti		
ndicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco	⊙ SI	○ NO
ndicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo *	○ SI	NO
ndicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra *	○ SI	NO
Portata e capacità dell'invaso o vasca *		
n.d.		
	⊚ SI	○ NO
ndicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB*		
Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB* Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata*	○ SI	NO NO

Regione Lombardia	PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi
Note	

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Nome scenario *		Id scenario *
Rischio incendio boschivo sul ter	ritorio di Rogno	SRIB_001
Si vuole allegare la legenda carto Se Sì, allegare pdf scaricato dagli	grafica alla scheda scenario rischio? approfondimenti del portale	• SI ONO
Area a rischio *		
Tutta l'area boschiva con rischio n	naggiore per la popolazione nelle zone	di interfaccia con l'abitato.
Orografia		
Area dintorni competenza AIB *	Descrizione ente *	
Comunità montana	Comunità Montana dei Laghi Bergar	naschi
Superficie boschiva sul territorio, a	agricola, incolta o abbandonata *	
Superficie boschiva: 945 ha Superficie bruciabile non boschiva	a: 351 ha	
Indicare viabilità forestale *		
n.d.		
Viabilità di accesso e stato di man	utenzione della stessa *	
n.d.		
Popolazione coinvolta		
Di cui:		
- Elettromedicali		
- Disabili		



- Portatori di Hand	icap				
- Bambini					
- Anziani					
- Altro		0			
Popolazione totale	coinvolta *	0			
Popolazione coinv	volta non residente (tui	ristica)			
Di cui:					
- Flussi turistici ma	x stagionali	0			
Popolazione coinv	olta *	0			
Note					
	enti sufficienti per poter s	stabilire a priori il nume	ero di persone	coinvolte.	
	enti sufficienti per poter s	stabilire a priori il nume	ero di persone	coinvolte.	
Non vi sono eleme					
Non vi sono eleme	enti sufficienti per poter s e altre figure a support				
Non vi sono eleme					
Non vi sono eleme	e altre figure a support				
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono	e altre figure a support Anna Maria Piazza	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini 035967013	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini 035967013 Sanità e assistenza socia	to, limitatamente al ri			
Non vi sono eleme Sezione UCL/COC Nome e cognome Telefono Funzione Telefono Funzione Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione	e altre figure a support Anna Maria Piazza 035967013 Tecnica e di valutazione Milena Trombini 035967013 Sanità e assistenza socia Duilio Delvecchio	to, limitatamente al ri			

Nome e cognome	Mariangela Persiani			
Telefono	035967013			
Funzione	Logistica			
Nome e cognome	Gianantonio Morandini			
Telefono	3455765272			
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza			
	dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *			
Silvano Fusari Recapito	3292105572	DOS	SI	○ NO
	5272100072			
Silvano Fusari Recapito	erativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) * 3292105572	DOS	SI	○ NO
	gure prima citate *			
Rocchini Emanue	ele (Referente AIB Sostituto)			
Recapito	3459996446			
DOS diverso da fi	gure prima citate *			
Valenghi Ferdina	ndo (Referente AIB Sostituto)			
Recapito	3270857317			
DOS diverso da fi	gure prima citate *			
Valetti Luca (Resp	ponsabile AIB - Vice)			
Recapito	3492823083			

Codice di allerta Giallo Fase di Attenzione Descrizione fase di attenzione * Previsti piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici (riconducibili a un grado di pericolo "BASSO e MEDIO") Soggetti coinvolti * CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB Qualora in una Zona omogenea sia previsto dal CFMR un codice di allerta Attività e destinatario * GIALLO (CRITICITÀ ORDINARIA) i Presidi territoriali costituiti dagli Enti con competenza AIB afferenti alla Zona, assicurano attraverso le proprie squadre AIB un'attività di contrasto preventiva adequata, secondo le proprie valutazioni, a fronteggiare gli incendi boschivi potenzialmente attivabili e ne informano il COR AIB. Il principale effetto operativo è un rafforzamento delle attività di monitoraggio da parte delle strutture tecnico-operative regionali deputate. Numeri e riferimenti utili * n.d. Comunicazione * n.d. II Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale Note incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato. Codice di allerta Arancione Fase di Attenzione Descrizione fase di attenzione * In caso di emissione codice di allerta ARANCIONE viene attivata la fase di preallarme (vedi. sezione successiva) n.d. Soggetti coinvolti * Attività e destinatario * n.d. n.d. Numeri e riferimenti utili *



Comunicazione *	n.d.
Note	
Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Previsti sul territorio regionale incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente (riconducibili a un grado di pericolo "ALTO e MOLTO ALTO")
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	Il Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato
Codice di allerta Rosso	
Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO").
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AIB, COR AIB
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali interessati da tali livelli, misure di

	ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	n.d.
Note	II Sindaco e l'UCL comunale entrano in azione nel momento in cui un eventuale incendio boschivo minaccia o interessa l'area di interfaccia con l'urbanizzato
Fase di Allarme	
Descrizione fase di allarme*	Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo "ESTREMO")
Soggetti coinvolti *	CUFAA, Comunità montana, VVF, Squadre AlB, COR AlB, Sindaco, UCL, Centrale Operativa Regionale, Volontari di P.C.
Attività e destinatario *	L'emissione dell' "Allerta di Protezione Civile", che avviene come previsto dalla Direttiva Regionale quando sono previsti sul territorio codici colore di Allerta ARANCIONE (CRITICITÀ MODERATA) e ROSSO (CRITICITÀ ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presìdi territoriali interessati da tali livelli, misure di ricognizione, sorveglianza e avvistamento, anche attraverso il pattugliamento sul territorio da parte delle proprie squadre AIB, informandone il COR AIB. Per le procedure operative per l'allarme e l'intervento di spegnimento si fa riferimento all'allegato "SCHEDA SINTETICA PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLARME E L'INTERVENTO DI SPEGNIMENTO" Qualora l'incendio minacci abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, il Sindaco attiva l'UCL e i Volontari di P.C perché provvedano al supporto ed all'assistenza della popolazione potenzialmente coinvolta.
Numeri e riferimenti utili *	n.d.
Comunicazione *	Aggiornamenti "porta a porta" alla popolazione coinvolta. Informazione alla popolazione tramite social media e sito web istituzionale
Note	



Tavole scenario		
Legenda cartografica		
Denominazione allegato* _		_
Descrizione*		_

APPENDICE

Sezione Rischio Sismico

microzonazione microzonazione

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Legenda-PPC Rischio-sismico-sul-territorio-comunale-di-Rogno

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

Legenda-PPC-Online Territorio-comunale

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Legenda-PPC-Online Fiume-Oglio Rischio-idrogeologico-da-alluvione

Sezione Rischio Incendi Boschivi - Scenario

Legenda-PPC-Online Rischio-incendio-boschivo-sul-territorio-di-Rogno



Comune di Rogno

Provincia di Bergamo

Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

Aggiornamento della componente sismica ai sensi della D.g.r. 30 Novembre 2011 n. IX/2616

Carta della pericolosità sismica locale

Tavola 4 1:10.000

Novembre 2017

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.

Geologia Tecnica Camuna Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS) tel / fax 0364 - 533637 e-mail: info@geotec-studio.it

Z1a Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi

Z1b Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti

Z1c Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana:

Z1c' Zona potenzialmente franosa (nicchia e accumulo di frane senza evidenze di attività)

Z1c" Pareti rocciose interessate da fenomeni di crollo e aree potenzialmente raggiungibili dai blocchi in caduta

Z1c" Aree interessate da carsismo profondo

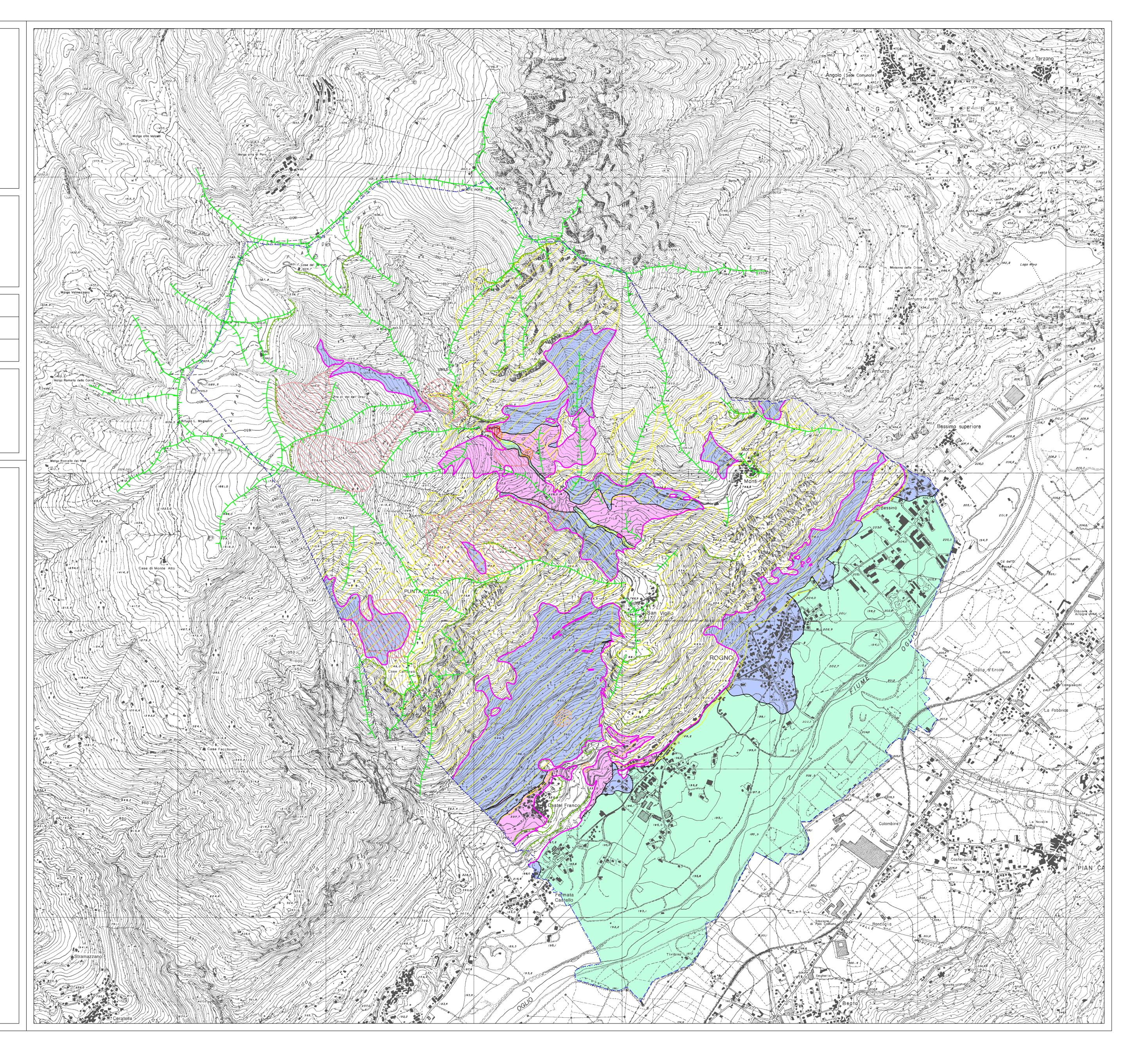
Zona di ciglio H>10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)

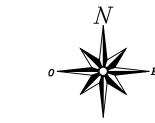
Z3b Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite-arrotondate

Z4a Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi

Z4b Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre Z4c Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le coltri loessiche)

Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse





— — Confine comunale



Comune di Rogno

Provincia di Bergamo

Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

Aggiornamento della componente sismica ai sensi della D.g.r. 30 Novembre 2011 n. IX/2616

Carta della pericolosità sismica locale

Tavola 4 1:10.000

Novembre 2017

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.

Geologia Tecnica Camuna Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS) tel / fax 0364 - 533637 e-mail: info@geotec-studio.it

Z1a Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi

Z1b Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti

Z1c Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana:

Z1c' Zona potenzialmente franosa (nicchia e accumulo di frane senza evidenze di attività)

Z1c" Pareti rocciose interessate da fenomeni di crollo e aree potenzialmente raggiungibili dai blocchi in caduta

Z1c" Aree interessate da carsismo profondo

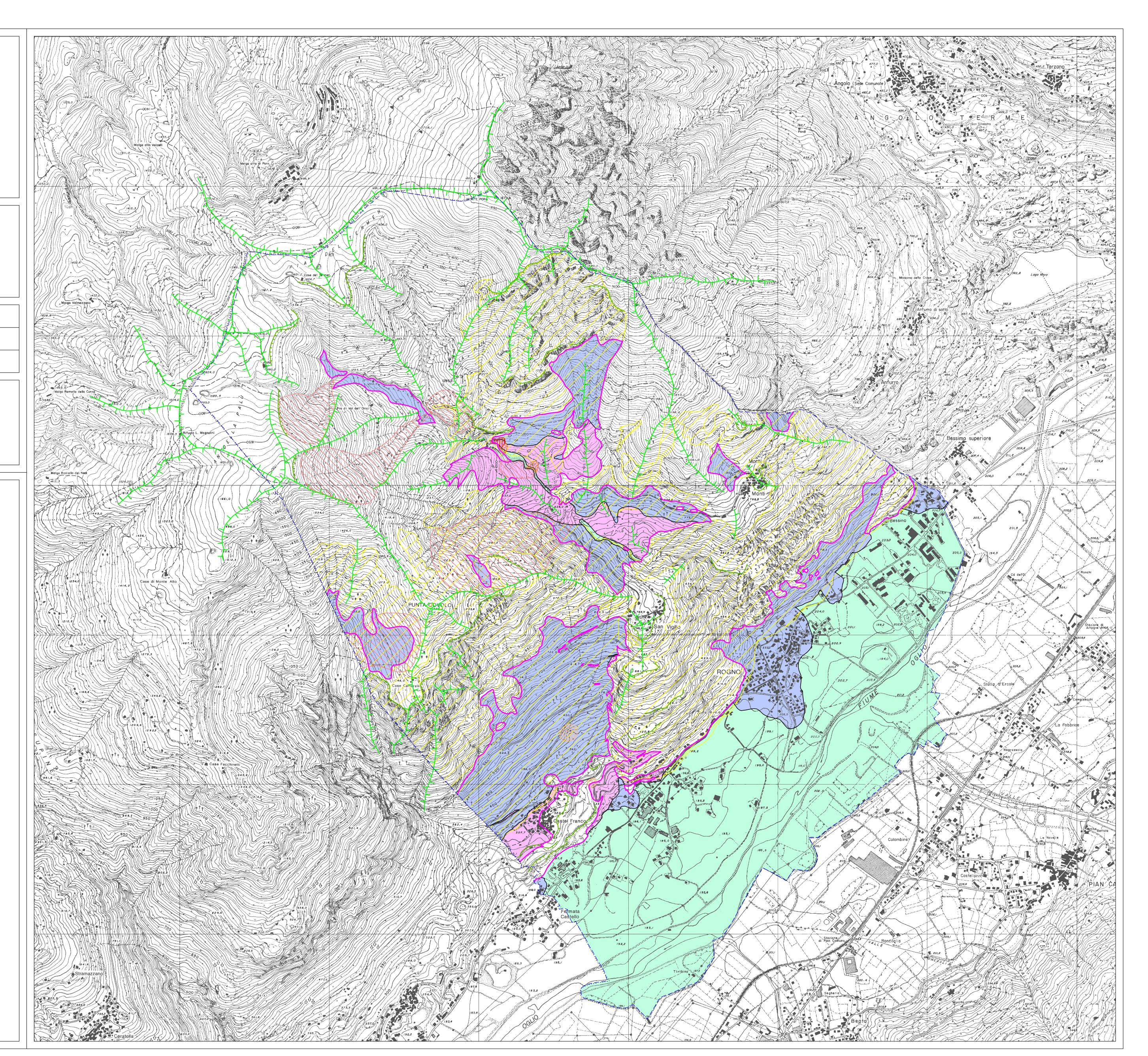
Zona di ciglio H>10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)

Z3b Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite-arrotondate

Z4a Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi

Z4b Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre Z4c Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le coltri loessiche)

Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse



Anagrafiche PPC Sedi Istituzionali Sedi strutture operative Sedi gestione emergenza Strutture strategiche sensibili Punti accessibilità Strutture sportive Strutture ricreative Strutture scolastiche Strutture civiche Strutture industriali produttive Infrastrutture stradali Imprese private convenzionate Manufatti relativi a strade comunali Rete distibuzione servizi pubblici

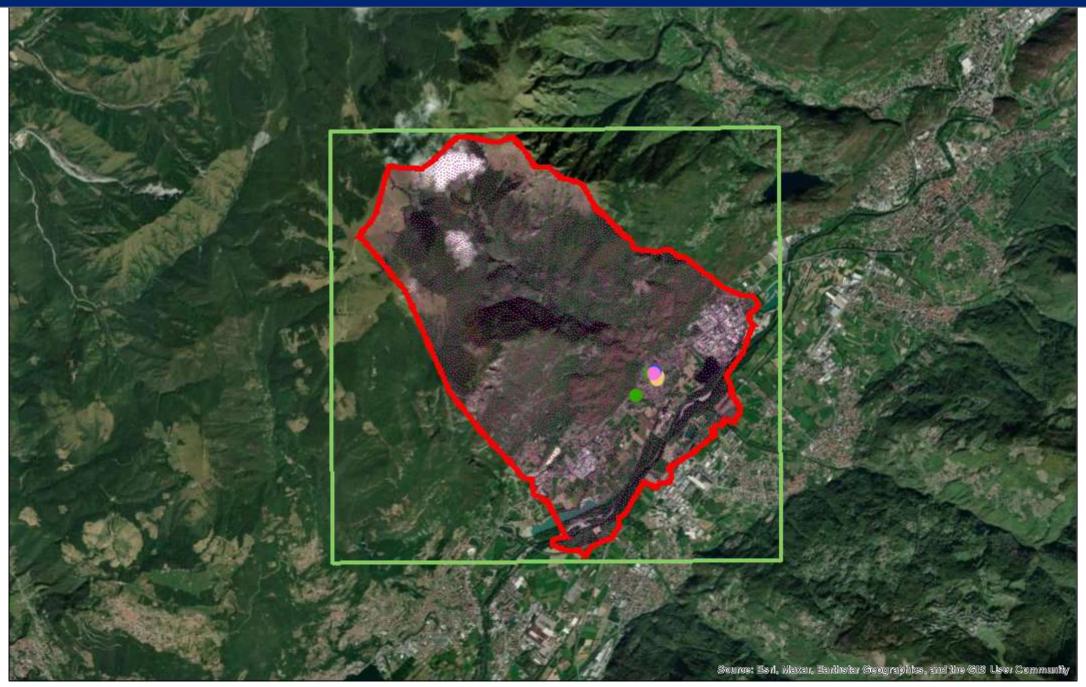
Pagina 58 di 74

Strade comunali

Scenari PPC
Scenari
Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Cancelli
Punti da presidiare - punti
Punti da presidiare - linee
_
Percorsi preferenziali di emergenza
Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite
Punti da presidiare - poligoni
SIII 2002







Autore: Regione Lombardia Confracioni.6Riscono sismico Scala: 1:72,224

Anagrafiche PPC Sedi Istituzionali Sedi strutture operative Sedi gestione emergenza Strutture strategiche sensibili Punti accessibilità Strutture sportive Strutture ricreative Strutture scolastiche Strutture civiche Strutture industriali produttive Infrastrutture stradali Imprese private convenzionate Manufatti relativi a strade comunali Rete distibuzione servizi pubblici

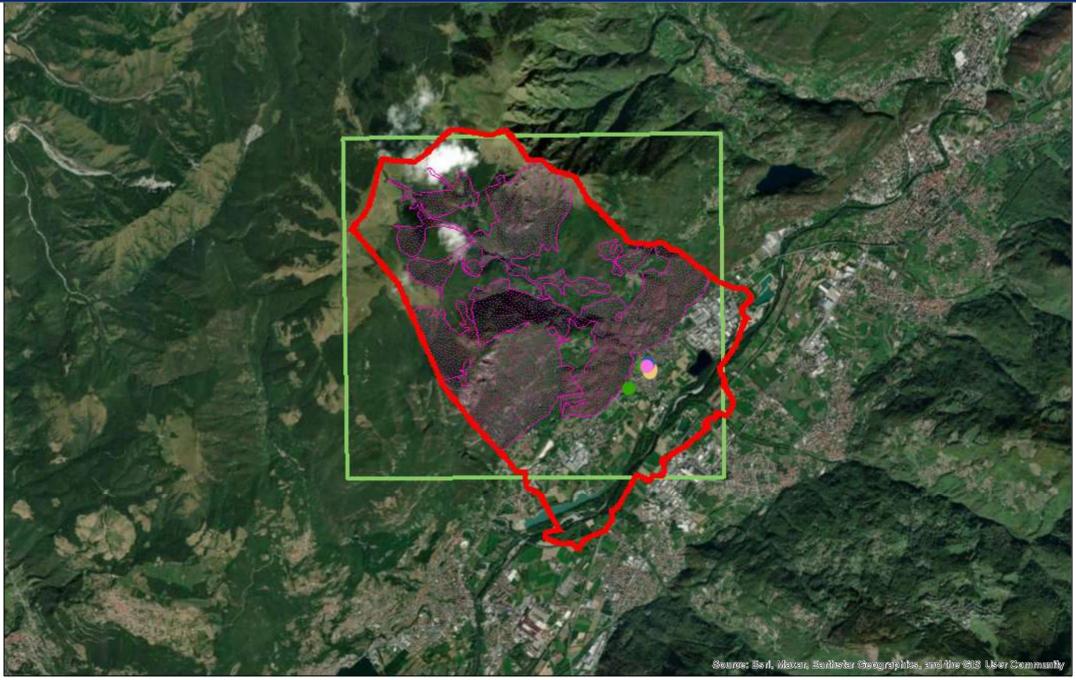
Pagina 62 di 74

Strade comunali

Scenari PPC
Scenari
Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Cancelli
Punti da presidiare - punti
Punti da presidiare - linee
_
Percorsi preferenziali di emergenza
Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite
Punti da presidiare - poligoni







Autore: Regione Lombardia

Corhaginati.656eiratrio Territorio comunale

Scala: 1:72,224

Anagrafiche PPC Sedi Istituzionali Sedi strutture operative Sedi gestione emergenza Strutture strategiche sensibili Punti accessibilità Strutture sportive Strutture ricreative Strutture scolastiche Strutture civiche Strutture industriali produttive Infrastrutture stradali Imprese private convenzionate Manufatti relativi a strade comunali Rete distibuzione servizi pubblici

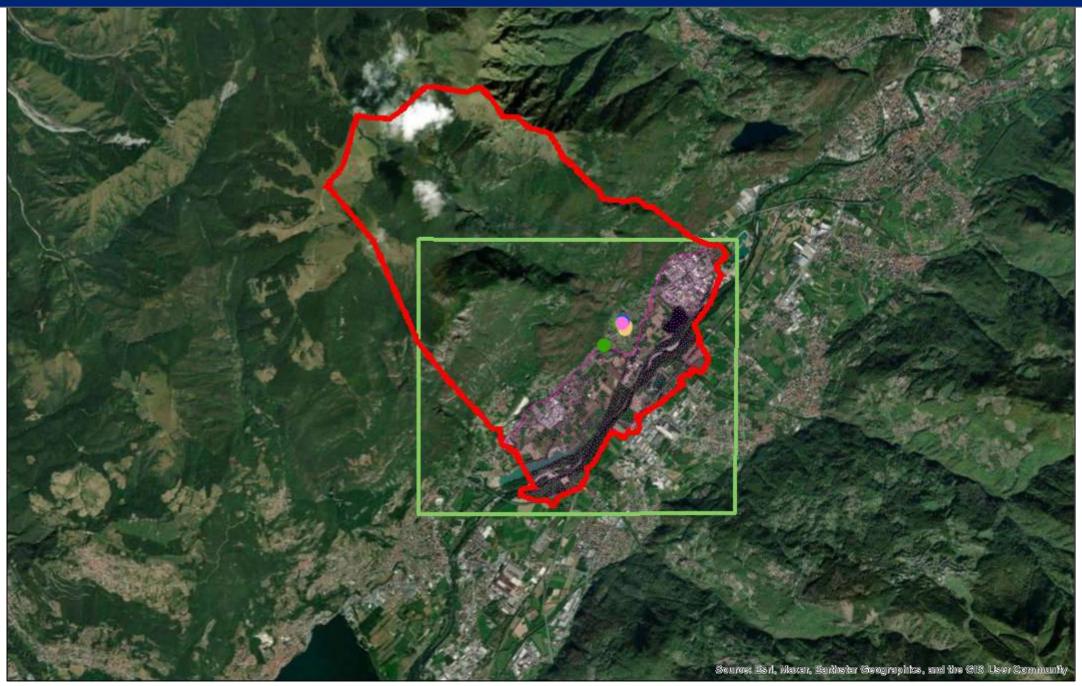
Pagina 66 di 74

Strade comunali

Scenari PPC
Scenari
Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Cancelli
Punti da presidiare - punti
Punti da presidiare - linee
_
Percorsi preferenziali di emergenza
Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite
Punti da presidiare - poligoni





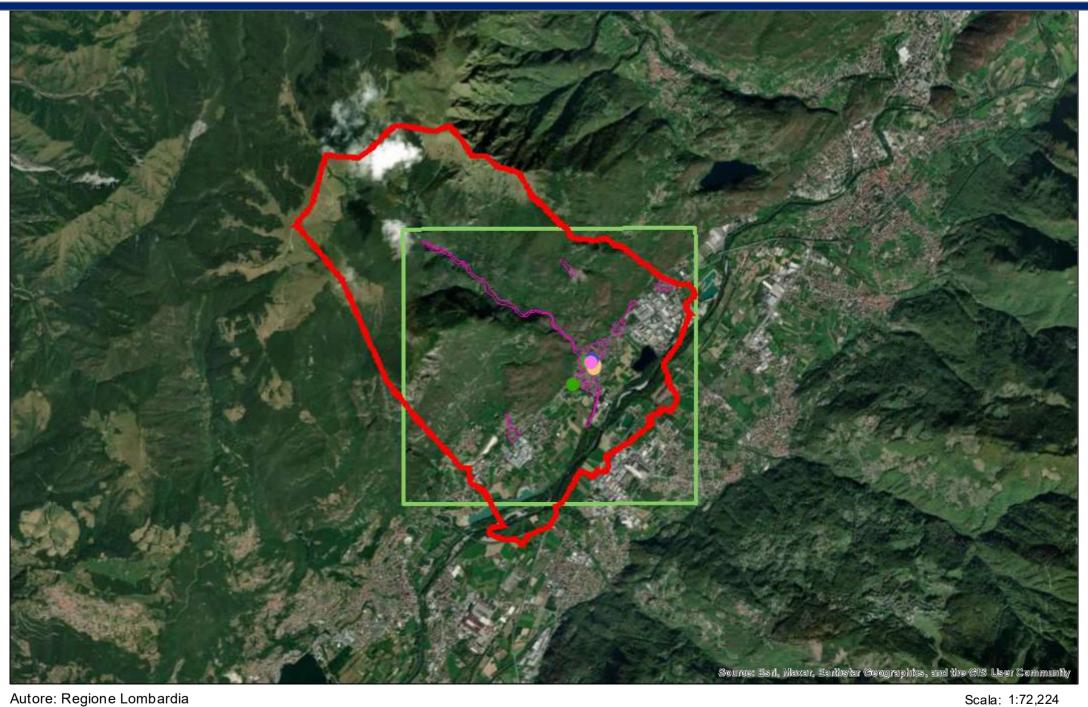


Autore: Regione Lombardia
Cornacinai:68dinario Fiume Oglio

Scala: 1:72,224







Autore: Regione Lombardia
Con Regional: 79 de 74 rio Rischio idrogeologico da alluvione

Anagrafiche PPC Sedi Istituzionali Sedi strutture operative Sedi gestione emergenza Strutture strategiche sensibili Punti accessibilità Strutture sportive Strutture ricreative Strutture scolastiche Strutture civiche Strutture industriali produttive Infrastrutture stradali Imprese private convenzionate Manufatti relativi a strade comunali Rete distibuzione servizi pubblici

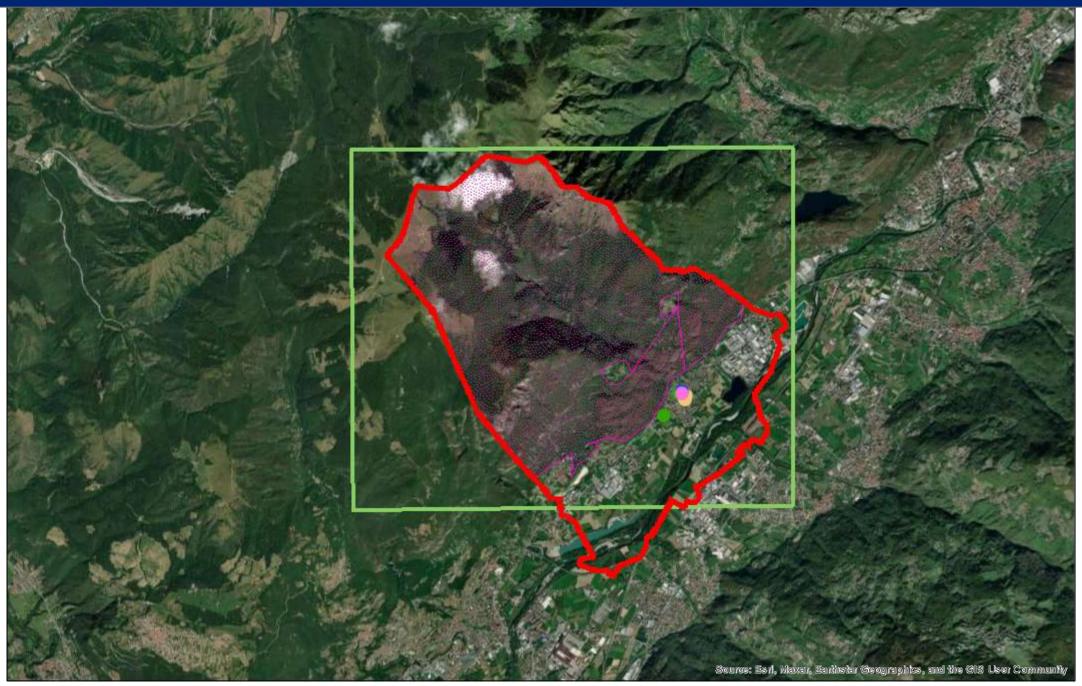
Pagina 71 di 74

Strade comunali

Scenari PPC
Scenari
Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Cancelli
Punti da presidiare - punti
Punti da presidiare - linee
_
Percorsi preferenziali di emergenza
Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite
Punti da presidiare - poligoni







Autore: Regione Lombardia Corกีละเล่า:7ส่เรียก็ไอ incendio boschivo Scala: 1:72,224